

Il 23° Congresso dell'*International Association of Individual Psychology (IAIP)*, si è svolto a Torino, dal 26 al 29 Maggio 2005. È stata la terza volta, dopo il 12° Congresso di Milano (1973) ed il 18° Congresso di Abano (1990), che tale importante manifestazione adleriana si è tenuta in Italia, sotto l'egida della IAIP e con l'apporto fondamentale della Società Italiana di Psicologia Individuale (S.I.P.I.) in stretta ed autentica cooperazione coll'Istituto di Psicologia Individuale "A. Adler"-Torino e colla Società Adleriana Gruppi e Analisi (SAIGA) di Torino.

Il periodo di queste triennali riunioni internazionali si colloca tradizionalmente tra la seconda decade di luglio e la prima decade di agosto: in genere dopo i corsi dell'*Adlerian Summers School and Institute (ICASSI)*, che quest'anno 2005, ha avuto svolgimento dal 17 al 30 luglio a Malta.

Si è deciso di effettuare il Congresso IAIP alla fine di maggio per una serie di ponderate valutazioni di tipo logistico, pratico e scientifico. E ciò anche in rapporto al fatto che in agosto, a Torino, vi è la chiusura delle Strutture Congressuali, delle Scuole di Psicoterapia, di alcuni esercizi alberghieri, di siti museali. Anche le *équipes* di traduttori avrebbero potuto risentire negativamente del periodo feriale. Tale scelta, da un lato ha penalizzato coloro (specie stranieri) che avrebbero potuto utilizzare l'estate per partecipare al Congresso e che invece non hanno potuto venire a Torino per motivi familiari, di lavoro o di insegnamento; da un altro lato la decisione si è rivelata utile non solo sotto il profilo organizzativo, ma soprattutto per il netto incremento – in confronto agli ultimi Congressi – dei partecipanti da attribuirsi all'entusiasmo dei giovani adleriani. Ciò ha favorito proficui scambi interpersonali, culturali, scientifici.

Basti pensare che il numero dei presenti nelle varie giornate è stato di oltre quattrocento persone provenienti da 12 Paesi (9 dall'Europa, dagli USA, dal Canada e dal Giappone). Quest'importante fattore ha innescato pure un fatto "virtuoso": quello di portare in pareggio il bilancio economico del Congresso.

La manifestazione ha avuto luogo presso le Sale del Centro Congressi di Torino Incontra, con l'appoggio di aule poste a disposizione dalla SAIGA e pure con sale dell'Istituto di P. I. Adler Torino.

Il Congresso è stato onorato dal patrocinio di Enti Nazionali, Regionali, Locali Universitari. Inoltre la *Transcultural Psychiatry Section of the World Psychiatry Association*, attraverso il Presidente Professor Goffredo Bartocci, ha tra l'altro auspicato che vi sia una partecipazione adleriana al prossimo Congresso Mondiale che si terrà nel Settembre del 2006 a Pechino.

I saluti delle Autorità sono stati portati, tra l'altro, dai rappresentanti del Comune di Torino, della Regione Piemonte, della Società Italiana di Psichiatria (Dott. Zuccolin), dell'Ordine degli Psicologi Italiani (Dott. Recrosio), del Dipartimento di Neuroscienze all'Università di Torino (Prof. Bogetto).

L'apporto della IAIP è stato dato dal Presidente, Professor Guy Manaster che ha pure commemorato l'anniversario della morte di Alfred Adler (28 Maggio 1937); presenti altresì il Segretario Generale Gian Secondo Mazzoli ed il Tesoriere Generale Hörst Gröner. Notizie del Congresso sono state diffuse a mezzo stampa e da alcuni Canali Televisivi, tra cui RAI TRE Piemonte.

Circa gli Aspetti Scientifici, il tema congressuale "Potere e dimensione culturale" è stato trattato nelle relazioni magistrali (G. Manaster e B. Shulman), nella sessione plenaria introduttiva (G. G. Rovera, L. Grandi, A. Bianconi) ed in altre successive, nei Simposi Paralleli come quello *Eating Disorders* (Prof. S. Fassino), nelle varie sessioni delle comunicazioni, negli interventi preordinati, nei *posters* con molteplici articolazioni sugli aspetti storici (U. Sodini), sulla distribuzione del potere, sul network intercontinentale dell'incoraggiamento tra Germania, USA e Svizzera (K. Kleinheinz, E. Mansanger, E. von Planta), eccetera.

Gli interventi scientifici sono stati oltre 200 (di cui 140 pubblicati negli Abstract) presentati in 5 sale (3 del Centro Congressi e 2 della SAIGA). Le relazioni plenarie nella Sala Cavour hanno avuto generalmente la traduzione simultanea inglese/italiano e talora la traduzione consecutiva in tedesco/italiano e francese/italiano.

I Contributi Congressuali, hanno seguito, nei vari contesti, i filoni tradizionali delle 5 sezioni della IAIP:

- a) Per la *sezione di Teoria e Ricerca* (moderatori V. Datler e A. Ferrero) gli argomenti si sono incentrati sui vari tipi di psicoterapia adleriana, oltre che sul potere delle numerose posizioni teoriche e pratiche terapeutiche. Di rilievo il contributo sul costruttivismo e gli approcci umanistici (U. Oberst).
- b) Per la *sezione di Counseling* (moderatori M. Fulcheri ed Y. Schürer) il potere globalizzato, il training professionale ed il "core curriculum" (R. Accomazzo) sono stati al centro di un vivace dibattito.

c) Per la *sezione delle Terapie* (moderatori G. G. Rovera e S. Fassino) sono state trattate le psicoterapie psicodinamiche brevi di linea Adleriana, nell'ambito dei disturbi dell'alimentazione. Interessanti anche i contributi su autodirettività e personalità (C. M. Bulik, F. Tozzi) e sulle basi biologiche delle caratteristiche temperamentali in rapporto alle terapie (F. Brambilla).

Di notevole interesse scientifico sono state anche altre tavole rotonde sulle questioni terapeutiche nelle varie culture con le relazioni di G. Bartocci, E. Mansager, A. Mascetti, M. Mazzone da cui è emersa la dimensione culturale all'interno del *framework* del paradigma biopsicosociale.

Sempre rispetto alle terapie di alta qualità adleriana è stato il Simposio ad "Invited Lectures" circa le tematizzazioni su poteri e dimensioni culturali. Sebbene purtroppo non si sia potuta avere in questa circostanza la traduzione simultanea, di grande interesse sono stati i contributi su intersoggettività e potere in psicoterapia (G. Ferrigno, P. L. Pagani); sui bisogni spirituali e potere (U. Ponziani); sul sentimento di inferiorità (D. Munno); sul sentimento sociale, politica e potere (A. Anglesio).

d) Nella *sezione Educazione e Pedagogia* (moderatori F. Di Summa Grandi e M. Raviola) Yammick Le Jan ha sviluppato il tema su Educazione e "Gemeinschaftsgefühl". Altri contributi originali sono stati quelli tra identità e potere nelle istituzioni scolastiche, nelle strutture familiari, nelle conflittualità di coppia, nei processi migratori (A. M. Bastianini, M. Raviola, M. Datler, A. R. Belpiede, L. Recrosio).

e) La *sezione Lavoro e Organizzazione* (moderatori M. Deon e G. Mazzoli) ha argomentato su Potere e management (H. Gröner), sul ruolo del Manager tra narcisismo e mantenimento sociale (M. Deon), sulle risorse nel mondo degli affari attraverso il paradosso (H. Herzog).

Le numerosissime comunicazioni possono essere ritenute come il "tessuto connettivo", nell'ambito dei lavori congressuali: questi si sono conclusi nella giornata di sabato, con la presentazione di F. Maiullari (Antigone vive) e l'intervento a taglio sociologico di P. Almondo circa la dialettica tra il sentimento sociale e la volontà di potenza.

Non è facile effettuare univoche riflessioni in riferimento alla molteplicità dei contributi. Vi è stato comunque una specie di "filo comune" dato dal modello della Psicologia Individuale Comparata. Esso permette, in un'"epoca postmoderna come la nostra" di rivolgersi con finalità coerenti a livello scientifico, di pratiche operative e di strategie culturali.

Da tutto ciò emerge l'importanza di un approccio creativo del Sé che attiene alla teoria della tecnica, alla clinica pratica ed alla ricerca (Rovera et al., 2004). Si dovrebbero utilizzare metodiche coerenti, sistematiche e rigorose: analogamente ed in modo non contrapposto dovrebbero altresì essere tenuti

presenti i codici soggettivi ed i confini culturali fortemente caratterizzati dagli orientamenti di valori.

La matrice relazionale della mente presuppone oggi che si rinnovino le dinamiche del rapporto intersoggettivo ed interpersonale tra curante e curato nel contesto di un rapporto empatico piuttosto che mantenere nell'ambito del potere un rigido utilizzo di tecniche standard.

L'orizzonte di "come pensare alla storia", di un corretto riferimento al metodo scientifico e di ipotesi costruttivistiche, devono peraltro rifarsi sempre alla cosiddetta "metodologia d'appoggio adleriana" (*als ob*), che indica ipoteticamente quali proprie linee di ricerca e di pratica clinica, una valutazione empirica degli stati soggettivi, in una dimensione di pluralità culturale. La complessità e la molteplicità del sapere porta allo stesso tempo all'unicità dell'individuo ed alla sua comparabilità con gli altri.

L'auspicio è che tutto ciò porti a considerare le attuali proposte adleriane verso *modelli di rete* che comprendano sia le scienze della vita (prospettive biologiche), sia le scienze del vivente (prospettive individuali), sia le scienze dell'informazione (prospettive della comunicazione).

Nel corso del Congresso vi è stato il rinnovo delle Cariche Societarie con le elezioni per il triennio 2005-2008. Sono risultati eletti:

Presidente G. Manaster (USA) (confermato); Segretario Generale G. S. Mazzoli (Italia) (confermato); Tesoriere H. Gröner (Germania).

Ed inoltre per le cinque vicepresidenze sono stati eletti:

A. Ferrero (Italia) per la Sezione Teoria e Ricerca (confermato); D. Dalton (Canada) per la Sezione Terapia (confermato); F. Di Summa (Italia) per la Sezione Educazione e Pedagogia (neoeletto); Y. Le Jean (Francia) per la Sezione Counseling (neo-eletto); M. Deon (Svizzera) per la Sezione Business ed Organizzazione (confermato).

Ciò ha consentito di mantenere nel Direttivo Internazionale una solida continuità ed alcuni rinnovamenti. Ci è gradito salutare il rappresentante Yammick Le Jean, che rappresenta i francesi dopo la scomparsa dell'amico Bernard Paulmier.

L'aspetto conviviale ha trovato nella cena di gala ed in un ristorante evocatore del Piemonte Risorgimentale, ulteriori momenti di piacevoli incontri e di scambi interpersonali proficui.

Quale Presidente del 23° Congresso IAIP porgo i ringraziamenti più sinceri al *Comitato Centrale* della IAIP; ai vari Comitati locali (C. Berselli della SIPI, M. Dolcimascolo dell'I. P. A. Adler - Torino, S. Fassina della SAIGA); al Dott. Paolo

Zona della PLANET ed ai suoi validi collaboratori; a coloro che hanno sponsorizzato in qualche modo, quest'importante evento. Soprattutto ai numerosissimi partecipanti a cui non ho potuto rivolgermi singolarmente va la mia profonda riconoscenza.

Mi è di particolare gradimento infine riportare il messaggio inviatomi dal Presidente Onorario Bernard Shulman:

«The congress in Torino was wonderful. The setting was convenient, the arrangements were first class, the program was one of the best I have heard at a congress. I was forced to think in new exciting ways. It was a pleasure to see many young people with so many good ideas... Please accept our congratulations to you and your whole team. F.to B. S.».

A noi tutti queste parole devono risuonare come una testimonianza ed un incoraggiamento per proseguire insieme il percorso Adleriano.

Arrivederci – forse nel 2008 in Lituania – ed affettuosi saluti a tutti

*Gian Giacomo Rovera
Pres. SIPI ed Hon. Pres. IAIP*